



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SEDE VIA DEL COMMERCIO, 27 ANCONA

Rev. 1

## SERVIZIO DI:

**MANUTENZIONE MECCANICA, ELETTRICA ED ELETTRONICA DELLE  
ATTREZZATURE ED APPARECCHI DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE  
CARBURANTI**

(Procedura per l'attuazione della reciproca informazione tra committente e appaltatore ai sensi dell'art. 26 DLgs.81/ 08)

### Firme e sottoscrizioni

**COMMITTENTE (per emissione)**

*Dirigente delegato per la sicurezza  
Guido Vetri Buratti*

**APPALTATORE DITTA**

**(per presa visione e ricevuta)**

**Luogo e data:**

Ancona, il \_\_\_\_\_

- Le informazioni e le misure contenute nel presente documento dovranno essere confermate prima dell'inizio dei lavori congiuntamente con tutti i datori di lavoro interessati, con apposito sopralluogo/verbale.

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

### Descrizione appalto

BREVE DESCRIZIONE DEI LAVORI	<p>Il presente appalto prevede l'esecuzione di tutte le opere, le somministrazioni e le prestazioni occorrenti per l'esecuzione della manutenzione ordinaria/straordinaria, il controllo e l'efficienza per l'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti consistenti in serbatoi per idrocarburi, erogatori per carburanti e sistema TP100 "self" per consenso erogazione tramite badge operatori, presso le seguenti sedi dell'AnconAmbiente Spa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Via del Commercio, 27 - Ancona</li><li>- Via Einaudi (Zona Zipa Porto) – Ancona</li></ul> <p>Presso la sede di via del commercio, 27 Ancona (oggetto del presente duvri) l'impianto soggetto a manutenzione consta di n. 2 colonne di erogazione e sistema controllo litri erogati, n. 2 serbatoi gasolio mc 10,00 e n. 1 serbatoio benzina mc 5,00.</p> <p>L'erogazione del carburante avviene attraverso un sistema automatico a carte magnetiche. L'impianto è realizzato con tubazioni in acciaio tipo "Mannesmann" per l'aspirazione e per l'aerazione e sono muniti di una valvola di intercettazione per la realizzazione effettiva del circuito chiuso di caricamento.</p> <p>Per le specifiche degli interventi si rimanda al Foglio Patti e Condizioni.</p>
------------------------------	--

## IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO E DELLA DURATA DEI LAVORI

**E' fatto obbligo alla ditta esecutrice per il servizio/ attività affidatole di prendere visione del presente documento, sottoscrivendolo per accettazione e mettendo in atto le adeguate misure di prevenzione ivi contenute.**

INDIRIZZO CANTIERE	<b>SEDE VIA DEL COMMERCIO, 27 ANCONA / IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE</b>
DURATA DEL SERVIZIO	<b>36 mesi</b>
ORARIO LAVORI	<b>Orario di lavoro concordato con la committenza al fine di eliminare o ridurre quanto più possibile le interferenze.</b>

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)</b> Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	--

### Figure di riferimento

*(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)*

### Azienda Committente

<b>Ragione sociale</b>	ANCONAMBIENTE S.p.A.
<b>Datore di lavoro</b>	GIORGIO LUZI
<b>Referente di cantiere per il committente Dirigente delegato per la sicurezza</b>	GUIDO VETRI BURATTI
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</b>	NICOLA DE ANGELIS
<b>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	ALESSANDRO MAROVELLI
<b>Responsabile gestione rischio amianto (DM 06/09/1994)</b>	ALBERTO CUPIDO (PANECO S.r.l.)
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</b>	SAVINO DI FONSO, PIER PAOLO GUAGENTI, ANDREA SEVERINI, ANDREA SPREMULLI
<b>Addetti Emergenza Incendio</b>	Vedere elenco allegato
<b>Addetti Emergenza Primo Soccorso</b>	Vedere elenco allegato

### Anagrafica degli esecutori

<b>Ragione sociale ditta appaltatrice:</b>	
--	--

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

### Informazioni sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro

(comma 1 art.26 D.Lgs.81/08)

#### AMBIENTI

Tutti gli ambienti adibiti ad attività lavorative hanno dimensioni corrette, aerazione, microclima ed illuminazione naturale ed artificiale idonei. L'illuminazione di sicurezza è presente in tutti gli ambienti di lavoro;

#### ABBIGLIAMENTO

All'interno dell'unità operativa è pericoloso indossare scarpe con tacchi alti, sandali o in generale scarpe leggere, così come indumenti larghi e svolazzanti; le cravatte debbono essere tenute dentro la giacca.

Gioielli e monili pendenti devono essere tolti e riposti nelle tasche o nella borsa.

I capelli lunghi e sciolti devono essere raccolti e protetti con un copricapo o legati con un nastro.

#### PAVIMENTI

Le pavimentazioni sono adeguate alle destinazioni d'uso dei locali e delle lavorazioni svolte.

Sono presenti nell'area pericoli legati alla presenza di olio e altre sostanze liquide a terra, il rischio è ridotto dalle operazioni periodiche di pulizia e manutenzione.

Nell'area esistono pericoli legati alla presenza di residui di rifiuti, il rischio è ridotto dalle operazioni periodiche di pulizia e manutenzione.

#### ILLUMINAZIONE

E' generalmente sufficiente, sia quella naturale che artificiale, in tutte le aree operative. Anche per le aree di lavoro all'aperto interne dell'azienda l'illuminazione artificiale è da ritenersi sufficiente.

#### IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE

L'impianto presente nella sede consta di n. 2 colonne di erogazione e sistema controllo litri erogati, n. 2 serbatoi gasolio mc 10,00 e n. 1 serbatoio benzina mc 5,00.

L'erogazione del carburante avviene attraverso un sistema automatico a carte magnetiche. L'impianto è realizzato con tubazioni in acciaio tipo "Mannesmann" per l'aspirazione e per l'aerazione e sono muniti di una valvola di intercettazione per la realizzazione effettiva del circuito chiuso di caricamento.

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ alla presenza di sostanze infiammabili (gasolio, benzina) con conseguente pericolo di incendio ed esplosione;
- ◆ alla presenza di agenti chimici pericolosi/cancerogeni (gasolio, benzina);
- ◆ alla presenza di circolazione di mezzi con pericolo di investimento;
- ◆ alla gestione degli interventi di manutenzione;
- ◆ rischio elettrico;
- ◆ lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (lavori di manutenzione nei serbatoi interrati);

#### **Misure di prevenzione/protezione:**

Accesso vietato ai non autorizzati.

Assoluto divieto di fumare e di usare fiamme libere.

Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione ed equipotenziale).

Utilizzo indumenti / calzature antistatici.

Divieto d'uso del telefonino o altri dispositivi elettrici.

Per le attività di manutenzione utilizzo di strumentazione rispondente alla Direttiva Atex secondo le indicazioni del documento di protezione dalle esplosioni.

Uso dei dispositivi di protezione individuale per la respirazione con filtri antigas idonei e per la protezione degli agenti chimici / cancerogeni secondo quanto previsto dalle schede di sicurezza dei prodotti (benzina, gasolio ed altri prodotti utilizzati nella manutenzione).

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)</b> Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	--

Negli interventi di manutenzione straordinaria nei serbatoi è previsto da parte della ditta esecutrice il possesso dei requisiti di cui al D.P.R. 177/2011 per lavori in ambienti sospetti di inquinamento/confinati; predisposizione di apposita procedura di sicurezza comprensiva delle misure di emergenza.

#### OFFICINA

L'officina è dotata di macchine utensili tipiche (cesoie, trapani, torni postazioni di saldatura ecc..), gru a ponte, colonne di sollevamento ed altre attrezzature.

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ alla rimozione delle protezioni per la manutenzione da parte del personale autorizzato;
- ◆ alla presenza di sostanze combustibili / infiammabili (oli minerali, benzina, bombole di acetilene per la saldatura) con conseguente rischio di incendio ed esplosione;
- ◆ alla gestione degli interventi di manutenzione;
- ◆ alla presenza di agenti chimici pericolosi;
- ◆ allo schiacciamento e investimento dovuto al passaggio di carrelli e/o mezzi operativi;
- ◆ alla presenza di rischi meccanici, elettrici, fisici dovuti alle lavorazioni con l'impiego di macchine utensili;
- ◆ all'impiego del carro ponte, apparecchi di sollevamento e carrelli;
- ◆ alla presenza rischio biologico potenziale residuo nella manutenzione dei mezzi per la raccolta rifiuti;
- ◆ alla presenza di urti e collisioni con i mezzi e/o attrezzature in deposito;
- ◆ alla presenza di rumore superiore ai livelli di azione;
- ◆ alla presenza di possibile transito contemporaneo di pedoni e mezzi operativi.

#### **Misure di prevenzione/protezione:**

Accesso vietato ai non autorizzati.

Assoluto divieto di fumare.

Divieto di usare fiamme libere senza preventiva autorizzazione.

In prossimità dell'accesso dell'officina durante l'attraversamento pedonale, fare attenzione all'ingresso/uscita dei mezzi aziendali.

Accedere all'officina indossando le scarpe di sicurezza e tutti i DPI previsti per le specifiche attività.

Fare attenzione alla possibile caduta di materiali dall'alto.

Per accedere all'officina richiedere sempre l'autorizzazione al caposquadra presso l'ufficio situato all'ingresso della stessa ed ogni persona autorizzata deve essere sempre accompagnata.

Fare attenzione alla "fossa di officina" dove persiste un pericolo di caduta.

Tenersi a distanza di sicurezza dalle lavorazioni in atto in particolare dal raggio di azione del carro ponte.

Uso ottoprotettori in presenza di lavorazioni rumorose.

#### MAGAZZINI E DEPOSITI

Il magazzino è completamente separato (compartimentato) rispetto all'officina e all'area ricovero automezzi piccoli e medi.

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ presenza di sostanze;
- ◆ schiacciamento e investimento dovuto al passaggio di carrelli e/o mezzi operativi;
- ◆ incendio per presenza di materiale combustibile;
- ◆ caduta di materiali dall'alto per cedimento strutturale ed accatastamento.

#### **Misure di prevenzione/protezione:**

Assoluto divieto di fumare ed usare fiamme libere;

Fare attenzione al passaggio di carrelli elevatori;

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Prestare attenzione al materiale accatastato rispettando i limiti di carico indicati dal fabbricante delle scaffalature.

#### AREE DI TRANSITO - PIAZZALE ESTERNO

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ fasi di posizionamento dei mezzi operativi nelle aree di sosta;
- ◆ urti ed incidenti tra mezzi operativi e personale a piedi;
- ◆ urti ed incidenti tra carrelli e personale a piedi;
- ◆ urti su sistemi di stoccaggio in elevazione;
- ◆ ribaltamento dei carrelli elevatori per eccessiva velocità su ambienti bagnati o all'esterno;
- ◆ schiacciamento dovuto al passaggio dei mezzi operativi;
- ◆ movimentazione di carichi;
- ◆ proiezioni di materiali nelle operazioni di scarico vetro (raccolta differenziata) ed operazioni di trasbordo rifiuti tra i mezzi della raccolta rifiuti più piccoli ed i compattatori con capacità superiore a 8 metri cubi;
- ◆ movimentazione cassoni scarrabili con autocarri;
- ◆ transito contemporaneo di pedoni, carrelli e mezzi operativi.

#### **Misure di prevenzione/protezione:**

E' possibile la presenza di asperità nei piazzali aziendali dovute alla movimentazione delle attrezzature pesanti, prestare attenzione e nelle lavorazioni nei piazzali indossare le calzature di sicurezza.

Nel transito con i mezzi procedere a passo d'uomo;

E' vietato eseguire lavori in prossimità della vasca di raccolta vetro durante le operazioni di scarico e/o carico del materiale, occorre predisporre uno sfasamento temporale delle operazioni;

Indossare indumenti ad alta visibilità e tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi.

Il personale può transitare su spazi sicuri riservati ai pedoni.

All'interno dell'azienda è presente:

- percorso pedonale evidenziato con tracciato all'interno del piazzale;
- percorso pedonale all'ingresso dell'Azienda segnalato con catene di sicurezza e segnaletica verticale;
- installazione di segnaletica verticale di tipo stradale con indicazione del limite di velocità e del percorso di circolazione del mezzo;
- presenza di segnaletica pavimentale di tipo stradale sul piazzale delle vie di circolazione;
- righe di delimitazione degli spazi riservati alla sosta sul piazzale.

#### CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI DENOMINATO CENTRAMBIENTE

Si tratta di un centro di raccolta rifiuti a cui accedono le ditte ed i cittadini per conferire i rifiuti in maniera differenziata.

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ fasi di posizionamento dei mezzi operativi nelle aree di sosta;
- ◆ urti ed incidenti tra mezzi operativi e personale a piedi;
- ◆ urti ed incidenti tra carrelli e personale a piedi;
- ◆ urti su sistemi di stoccaggio in elevazione;
- ◆ ribaltamento dei carrelli elevatori per eccessiva velocità su ambienti bagnati o all'esterno;
- ◆ schiacciamento dovuto al passaggio dei mezzi operativi;
- ◆ movimentazione di carichi;
- ◆ perforazioni / punture causa presenza di vetri provenienti dalla vasca di raccolta;
- ◆ caduta materiali dall'alto nella movimentazione rifiuti con polipo meccanico;
- ◆ movimentazione cassoni scarrabili;

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)</b> Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	--

- ◆ transito contemporaneo di pedoni, carrelli e mezzi operativi;
- ◆ potrebbero essere presenti nell'area pericoli legati alla presenza di olio e altre sostanze liquide a terra, il rischio è ridotto dalle operazioni periodiche di pulizia e manutenzione.

#### **Misure di prevenzione/protezione:**

In generale, all'interno dell'area, è pericoloso indossare scarpe leggere;

Prima di effettuare qualsiasi operazione recarsi alla reception (box) del CENTRO DI RACCOLTA e presentarsi all'operatore.

Accedere alle aree di conferimento solo se accompagnati dal personale aziendale ed attenersi alle direttive fornite dallo stesso.

Attenersi rigorosamente alle norme generali di sicurezza e rispettare la segnaletica presente.

Il materiale trasportato deve essere idoneamente assicurato al mezzo per evitare rischi di caduta e/o danneggiamento a persone e cose.

All'interno dell'area aziendale procedere con il mezzo a passo d'uomo.

All'interno e all'esterno dell'area aziendale circolano veicoli a motore condotti da personale autorizzato ed addestrato. Prestare la massima attenzione, mantenere una distanza di sicurezza dai mezzi, rispettare la segnaletica presente durante la circolazione in particolare negli incroci, lungo le vie di percorrenza ed in prossimità delle uscite.

Nella conduzione dei mezzi prestare attenzione ai pedoni.

Non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi.

Non avvicinarsi ai mezzi operativi (bobcat, polipo meccanico, pala gommata ecc...).

#### **IMPIANTO DI DEPURAZIONE**

Ai margini del piazzale è ubicato un impianto di depurazione delle acque reflue dal lavaggio mezzi. L'attività degli addetti consiste essenzialmente nel controllo del corretto funzionamento del processo, del sistema di pompaggio e recupero acqua, in particolare:

accesso saltuario alle passerelle in quota, accesso periodico al sistema di pompaggio, accesso saltuario alla vasca di recupero.

La passerella in quota è protetta da un parapetto regolamentare di altezza superiore ad 1 mt. dotato di corrente intermedio e parapiedi. L'accesso alla passerella in quota si ottiene mediante scala metallica realizzata con gradini in grigliato antiscivolo e gabbia di protezione.

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ caduta dall'alto;
- ◆ caduta e scivolamento dalle scale;
- ◆ caduta di attrezzature e materiali vari;
- ◆ agenti biologici;
- ◆ rischio elettrico.

#### **Misure di prevenzione/protezione:**

Durante le lavorazioni presso il depuratore occorre delimitare la zona precludendo l'accesso ai non autorizzati, occorre indossare tutti i DPI previsti (guanti protettivi usa e getta, scarpe di sicurezza, tuta in tyvek, occhiali di sicurezza).

Per tutte le lavorazioni deve essere redatto dalla ditta esecutrice un piano di sicurezza specifico che tenga conto delle condizioni di rischio legate alla potenziale presenza di atmosfera nociva.

#### **MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO**

Sono presenti delle coperture in cemento amianto nei capannoni officina ed autorimessa mezzi grandi; entrambe le coperture sono state trattate con prodotti incapsulanti.

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)</b> Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	--

La valutazione del rischio amianto viene effettuata annualmente ai sensi del D.Lgs.81/08 Titolo IX capo III tramite un' analisi visiva delle strutture con compilazione delle schede per l'accertamento della presenza di materiali contenenti amianto negli edifici, un esame fotografico della situazione esistente e un'indagine ambientale per la determinazione della concentrazione di fibre di amianto aerodisperse mediante prelievi di aria (officina meccanica) ed una valutazione dell'indice di degrado delle coperture.

Le indagini sono tese a valutare lo stato di conservazione e del degrado superficiale delle coperture in eternit e sono svolte presso il capannone ricovero automezzi grandi e l'officina meccanica.

L'indagine ambientale non ha evidenziato situazioni di inquinamento in atto (DM 06/09/94 punto 2c).

Nella palazzina uffici amministrativi è presente una canna fumaria (confinata all'interno della struttura edilizia) asservita all'ex centrale termica dismessa e due camini di areazione in cemento amianto presenti negli stanzini collocati al piano primo che sono stati chiusi ed isolati rispetto all'ambiente circostante.

Il rischio connesso all'esposizione del rischio amianto è da ritenersi complessivamente BASSO.

### **Misure di prevenzione/protezione:**

I lavori edili con presenza di amianto possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

Lavori di manutenzione **SENZA** disturbo dell'amianto (categoria I)

Lavori di manutenzione **CON** disturbo dell'amianto (categoria II)

Lavori di bonifica dell'amianto (categoria III)

Ai lavoratori della ditta oggetto del presente appalto sono permessi solo lavori di categoria I, altri lavori potranno essere svolti da personale adeguatamente formato, con adeguate attrezzature e specializzati nel caso di lavori categoria III.

Le lavorazioni senza disturbo possono trasformarsi, durante i lavori, in lavorazioni con disturbo a causa di particolari condizioni come (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- correnti d'aria massicce
- vibrazioni sostenute
- infiltrazioni d'acqua ben presenti
- degrado spontaneo avanzato

Queste condizioni possono disturbare l'amianto. Pertanto, in presenza di tali condizioni, è necessario far ricadere le lavorazioni nella categoria lavorazioni con disturbo (in questo caso sarà necessario redigere un adeguato piano di intervento e svolgere le attività in maniera adeguata al rischio).

In caso, durante le lavorazioni in cui non si pensava ci fosse amianto, ci si ritrovi con materiali contenenti amianto o sospetto amianto, si deve:

- Interrompere l'attività
- Avvisare il DL e il resp. di cantiere per poter verificare la situazione e stilare adeguate procedure di comportamento ed operative.

In ogni caso è assolutamente vietato, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Toccare o smuovere materiale amianto o sospetto amianto
- Praticare buchi nel materiale amianto o sospetto amianto
- Appoggiare cose su materiali ricoperti di amianto o sospetto amianto
- Raschiare, lucidare materiale amianto o sospetto amianto
- Danneggiare il materiale amianto o sospetto amianto con urti, contatti, tagli, rimuovendo cose, attrezzature e/o arredi
- Rimuovere materiale amianto o sospetto amianto
- Frantumare materiale amianto o sospetto amianto
- Fumare in prossimità del materiale amianto o sospetto amianto e comunque mai in luoghi diversi da quelli eventualmente stabiliti per il cantiere.



<b>AnconAmbiente</b> SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Ogni intervento manutentivo sui manufatti contenenti amianto di cui alla categoria II e III deve essere effettuato da ditte iscritte all'albo nazionale gestori ambientali categoria 10 A o B previo coordinamento con il responsabile della gestione del rischio amianto aziendale; è fatto divieto intervenire autonomamente su tali materiali.

Ogni situazione di danneggiamento di tali manufatti deve essere tempestivamente segnalata al responsabile della gestione amianto aziendale.

#### CIRCOLAZIONE INTERNA DEI VISITATORI

Non si può circolare all'interno dell'unità operativa se non autorizzati dal COMMITTENTE. Il transito deve avvenire lungo i percorsi senza allontanarsi dalla propria guida, occorre inoltre prestare attenzione al terreno sconnesso, alle scale ed alle segnalazioni di pericolo. Alcuni punti potrebbero essere scivolosi, in relazione alle lavorazioni in corso, scivolosi, con presenza di acqua e/o presentare buche, ostacoli.

#### SPAZI OPERATIVI

Il posizionamento delle strutture e delle aree di lavorazione all'interno dell'unità operativa sono organizzate in modo da garantire sia gli spazi minimi previsti per lavorare senza condizioni di rischio, sia il transito in sicurezza del personale a piedi che dei mezzi di trasporto. Gli spazi di lavoro sono ben definiti anche se risentono, in alcune aree, della concentrazione dei mezzi in sosta. I mezzi operativi o carrelli elevatori non hanno in genere difficoltà di transito, devono fare comunque molta attenzione in quanto l'area è percorsa anche dal personale a piedi; è presente il rischio di impatto tra personale a piedi e mezzi operativi e tra gli stessi mezzi.

La segnaletica orizzontale verticale è presente in tutte le are operative.

#### USCITE E VIE DI EMERGENZA

I luoghi di lavoro interni sono disposti e serviti da uscite e vie di esodo tali che non determinano difficoltà in genere per gli operatori in merito ad un eventuale rapido e sicuro esodo in caso di eventi legati all'emergenza.

#### SEGNALETICA

Nell'azienda è presente una segnaletica verticale ed orizzontale che tutti devono rispettare.

Le vie di esodo e le uscite di sicurezza, i mezzi e le attrezzature antincendio sono segnalate con cartelli regolamentari.

Tutte le linee di distribuzione dei gas e dei liquidi tecnici sono identificate con colorazioni a norma.

#### MEZZI DI TRASPORTO

All'interno e all'esterno dell'azienda circolano veicoli a motore condotti da personale autorizzato ed addestrato.

Prestare la massima attenzione, procedere a passo d'uomo, mantenere una distanza di sicurezza dai mezzi, rispettare la segnaletica presente durante la circolazione in particolare negli incroci, lungo le vie di percorrenza ed in prossimità delle uscite.

L'uso dei mezzi di trasporto o dei carrelli elevatori e l'interferenza connesse al lavoro in appalto con le normali attività produttive della ns. Azienda determina un fattore di rischio per i lavoratori stessi.

In modo particolare gli aspetti da evidenziare sono:

- ⇒ la velocità di marcia dei mezzi deve essere commisurata all' eventuale presenza di pedoni nella zona di lavoro, alla visibilità, agli spazi disponibili, allo stato della pavimentazione ed alle condizioni di stabilità del carico;
- ⇒ particolare prudenza deve essere usata negli spazi limitati, in presenza di pedoni, negli incroci , negli attraversamenti e durante il trasporto di carichi voluminosi o ingombranti;
- ⇒ in caso di manovra che presenti difficoltà o pericolo, arrestare il mezzo e riprendere la marcia soltanto dopo il passaggio del pedone;
- ⇒ quando il carrello elevatore è in sosta, la forza deve essere abbassata e disposta in modo da non costituire pericolo di incidente;

<p><b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)</p>
--	--

- ⇒ durante il trasporto dei materiali rispettare la segnaletica esistente nei luoghi di lavoro per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità;
- ⇒ evitare velocità pericolosa e segnalare acusticamente il proprio arrivo in corrispondenza dei punti pericolosi (incroci, porte, portoni, ecc.).

#### MACCHINE - IMPIANTI

E' severamente vietato toccare i macchinari, le parti in movimento, rimuovere i dispositivi di sicurezza.

Tutti gli interventi relativi alle interruzioni ed avviamenti di impianti, attrezzature e macchinari, anche direttamente connessi al lavoro da eseguire e che comunque possono interessare l'attività della ns. società, costituiscono pericolo e pertanto debbono essere espressamente autorizzati dalla Direzione ed effettuati alla presenza di un incaricato.

#### DEPOSITI di INFIAMMABILI e/o di COMBUSTIBILI

Nei depositi di sostanze infiammabili e combustibili è presente un pericolo di incendio e di esplosione. L'accesso in queste aree deve essere autorizzato e deve avvenire con l'accompagnamento di un responsabile dell'azienda in grado di attivare le procedure di sicurezza e gestire le eventuali fasi dell'emergenza.

E' assolutamente vietato fumare, usare fiamme libere, apparecchi ed attrezzature elettriche non conformi e prive di sicurezze antincendio.

#### DEPOSITI di SOSTANZE PERICOLOSE

Nei depositi di sostanze pericolose sono presenti pericoli di natura chimica evidenziati dalla segnaletica. Tutti i contenitori portano le indicazioni della natura e della pericolosità del contenuto.

Ogni tipo di sostanza è catalogata in base alla relativa scheda di sicurezza, le aree sono ventilate e le pavimentazioni idonee.

#### IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici sono controllati periodicamente e dotati di certificazione in conformità alle vigenti normative.

E' vietato intervenire od operare su parti e apparecchiature elettriche alle persone non autorizzate; tutti devono prestare la massima attenzione per evitare possibili contatti accidentali.

L'esecuzione di lavori nelle vicinanze delle linee o su parti in tensione deve essere espressamente autorizzata, da un responsabile del COMMITTENTE, a persona addestrata.

Su tutte le parti e le apparecchiature elettriche è vietato intervenire con acqua per spegnere incendi.

#### LOCALE COMPRESSORI - CENTRALE TERMICA

E' severamente vietato intervenire su apparecchiature, organi di manovra o comando, rimuovere i dispositivi di sicurezza. Tutti gli interventi e le operazioni in questi locali possono essere eseguite esclusivamente da personale autorizzato.

All'interno di detti locali può essere presente un livello di rumorosità tale da prescrivere l'obbligo di tappi o cuffie antirumore.

#### IMPIANTI TERMICI

Sono inseriti in locali compartimentati e dotati di sistemi di sicurezza adeguati, i documenti relativi sono a disposizione presso gli uffici. Il personale preposto alla loro conduzione è addestrato.

Tutti gli impianti sono previsti nel progetto di prevenzione incendi, installati e certificati in conformità alle normative di sicurezza

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)</b> Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	--

#### AREA CARICA BATTERIE CARRELLI ELEVATORI

Gli impianti di carica dei carrelli elettrici sono posizionati in aree dedicate ed aerate, controllate periodicamente per quanto riguarda la dotazione di estintore, della cartellonistica specifica e dell'assenza di fonti di innesco, materiali combustibili o infiammabili nelle vicinanze.

Particolare attenzione deve essere riposta nelle fasi di ricarica batteria per la presenza di sostanze esplosive (idrogeno) che si sviluppano durante la fase di carica.

#### LAVORI IN POSIZIONI SOPRAELEVATE

Nell'esecuzione di lavori in posizioni sopraelevate (tetti, soppalchi, impalcature, ecc...) con pericolo di cadute verso il vuoto devono essere sempre adottate le opere provvisorie ed i dispositivi di sicurezza per evitare cadute dall'alto.

Nei lavori sulle coperture accertarsi delle condizioni delle superfici, della resistenza dei materiali di copertura, delle scale o degli altri mezzi di salita e discesa degli operatori.

Tutti i soppalchi utilizzati per lo stoccaggio dei materiali hanno indicata la massima portata ammissibile espressa in Kg/mq. che non deve mai essere superata.

#### RUMORE

La valutazione del rischio rumore, in base alle misure effettuate, alle attrezzature attualmente operative ed ai tempi di lavoro stimati, evidenzia i seguenti livelli di esposizione in dB(A).

AREA / MANSIONE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE GIORNALIERO – dB(A)
OFFICINA – MANUTENZIONE AUTOMEZZI	$L_{EX,8h} = 83,2$ $p_{peak} < 135$ dB (C)
OFFICINA – AREA LAVAGGIO	$L_{EX,8h} = 80-85$ $p_{peak} < 135$ dB (C)
AREA PIAZZALE ESTERNO	$L_{EX,8h} = < 80$ $p_{peak} < 135$ dB (C)
AREA PIAZZALE ESTERNO - DISTRIBUTORE	$L_{EX,8h} = < 80$ $p_{peak} < 135$ dB (C)
AREA PIAZZALE ESTERNO - CENTRAMBIENTE	$L_{EX,8h} = 81,4$ $p_{peak} < 135$ dB (C)
UFFICI	$L_{EX,8h} = < 80$ $p_{peak} < 135$ dB (C)
MAGAZZINI	$L_{EX,8h} = < 80$ $p_{peak} < 135$ dB (C)

Misure di prevenzione e di protezione richieste: Obbligo di usare i DPI (Inserti auricolari o cuffie antirumore) in caso di esposizione a livelli sonori elevati > 85,0 dB(A) anche per periodi di tempo limitati.

#### PREVENZIONE INCENDI

Sulla base delle valutazioni è possibile classificare il livello di rischio di incendio della sede di Via del Commercio come MEDIO.

Tutti i dispositivi antincendio presenti in azienda si ritengono sufficienti alle esigenze generali ; sono tutti verificati secondo legge.

E' stato redatto il piano di emergenza ed effettuata la formazione del personale addetto. Il tutto è oggetto di periodico aggiornamento.

E' stata effettuata la valutazione del rischio incendio, come previsto dal D.M. del marzo 1998, e sono state attivate le procedure di verifica e manutenzione periodica delle attrezzature e strutture antincendio.

Gli impianti alimentati con acqua e lance sono disponibili e verificati.

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)</b> Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	--

Estintori sono presenti in misura sufficiente e soggetti a verifica periodica, viene controllato continuamente che rimangano visibili e disponibili all'uso evitando lo stoccaggio di materiale a ridosso degli stessi.

L'azienda è soggetta a Certificato di Prevenzione Incendi.

#### Centri di pericolo incendio

Centri di pericolo	Ubicazione
centrale termica	Palazzina uffici-Avancorpo-Officina, Nuovi uffici
deposito o rete di gas combustibile	
deposito liquidi infiammabili	Per alimentazione C.T.-acetilene
deposito olio combustibile (gasolio) – deposito benzina	Distributore carburante
deposito olio lubrificante/esausti	CT – distributore carburante
locale o area carica accumulatori	Officina – aree esterne
deposito materiali combustibili	Officina – autorimessa mezzi grandi
deposito vernici e solventi	Archivio – magazzino vestiario- deposito pneumatici
autorimesse	Box esterni

#### Centro di raccolta denominato "Centrambiente"

Centri di pericolo	Ubicazione
deposito olio esausti	Centrambiente
deposito materiali combustibili	Centrambiente
deposito vernici e solventi esausti	Centrambiente

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE - Tabella per la classificazione dei luoghi pericolosi :

Impianto fisso di distribuzione di benzina dotato di sistema di recupero vapori.

ANALISI DEL RISCHIO ESPLOSIONE			
Area	Distributore di Benzina		
Presenza Lavoratori		Raggio di danno potenziale R [m]	
Sostanza Pericolosa	<b>Benzine e nafta leggere</b>	Indice di esplosione dei gas $K_G$ [bar·m/s]	<b>401</b>
Sorgente di Emissione	<b>Erogatore benzina (pistola)</b>		
Ostruzione/Confinamento			
PRIMO TIPO DI ZONA			
Zona	<b>Zona 2</b>		
$d_{za}$ [m]	<b>0</b>		
$a$ [m] = $k_z \cdot d_{za}$	<b>0</b>		
$b$ [m]	<b>0</b>		
$c$ [m]	<b>-</b>		
Apparecchiatura	<b>3G Ex n, ic, s per Zona 2 - EPL Gc IIAT3</b>		
SECONDO TIPO DI ZONA			
Zona			
$d_{za}$ [m]			
$a$ [m] = $k_z \cdot d_{za}$			
$b$ [m]			
$c$ [m]			
Apparecchiatura			

<b>AnconAmbiente</b> SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---


FATTORI DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER: PRIMO TIPO DI ZONA		0	1	2	3	4	5	6
Probabilità di presenza di atmosfera esplosiva (fattore di pericolo P)			<b>X</b>					
Presenza di innesco efficace (fattore di contatto C)		<b>X</b>						
Valutazione degli effetti dell'esplosione (fattore di danno D)		<b>X</b>						
Rischio R = P·C·D	<b>R0</b>							
Rischio Parziale R'	<b>R0</b>							
Rischio Totale =R + R'	<b>R0</b>							

FATTORI DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER: SECONDO TIPO DI ZONA		0	1	2	3	4	5	6
Probabilità di presenza di atmosfera esplosiva (fattore di pericolo P)								
Presenza di innesco efficace (fattore di contatto C)								
Valutazione degli effetti dell'esplosione (fattore di danno D)								
Rischio R = P·C·D								
Rischio Parziale R'								
Rischio Totale =R + R'								

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER IL PRIMO TIPO DI ZONA				
Indice di Rischio	Trascurabile	Basso	Medio	Alto
Rischio Trascurabile	<b>X</b>			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER IL SECONDO TIPO DI ZONA				
Indice di Rischio	Trascurabile	Basso	Medio	Alto

<b>AnconAmbiente</b> SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

### PUNTO ADDUZIONE GAS METANO

Area	<b>Rampa Adduzione esterna</b>		
Presenza Lavoratori		Raggio di danno potenziale R [m]	-
Sostanza Pericolosa	<b>Metano</b>	Indice di esplosione dei gas $K_G$ [bar·m/s]	<b>401</b>
Sorgente di Emissione	<b>valvole manuali</b>		
Ostruzione/Confinamento			
PRIMO TIPO DI ZONA			
Zona	<b>Zona 2 NE</b>		
$d_{za}$ [m]	<b>NaN</b>		
$a$ [m] = $k_z \cdot d_{za}$	<b>NaN</b>		
$b$ [m]	-		
$c$ [m]	-		
Apparecchiatura	-		
SECONDO TIPO DI ZONA			
Zona			
$d_{za}$ [m]			
$a$ [m] = $k_z \cdot d_{za}$			
$b$ [m]			
$c$ [m]			
Apparecchiatura			

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)</b> Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	--

FATTORI DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER: PRIMO TIPO DI ZONA		0	1	2	3	4	5	6
Probabilità di presenza di atmosfera esplosiva (fattore di pericolo P)		<b>X</b>						
Presenza di innesco efficace (fattore di contatto C)		<b>X</b>						
Valutazione degli effetti dell'esplosione (fattore di danno D)		<b>X</b>						
Rischio R = P·C·D	<b>R0</b>							
Rischio Parziale R'	<b>R0</b>							
Rischio Totale =R + R'	<b>R0</b>							

FATTORI DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER: SECONDO TIPO DI ZONA		0	1	2	3	4	5	6
Probabilità di presenza di atmosfera esplosiva (fattore di pericolo P)								
Presenza di innesco efficace (fattore di contatto C)								
Valutazione degli effetti dell'esplosione (fattore di danno D)								
Rischio R = P·C·D								
Rischio Parziale R'								
Rischio Totale =R + R'								


VALUTAZIONE DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER IL PRIMO TIPO DI ZONA				
Indice di Rischio	Trascurabile	Basso	Medio	Alto
Rischio Trascurabile	<b>X</b>			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER IL SECONDO TIPO DI ZONA				
Indice di Rischio	Trascurabile	Basso	Medio	Alto



<b>AnconAmbiente</b> SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Locale – area carica accumulatori

## ANALISI DEL RISCHIO ESPLOSIONE

Area	<b>Ricarica Carrelli</b>		
Presenza Lavoratori		Raggio di danno potenziale R [m]	<b>0,5</b>
Sostanza Pericolosa	<b>Idrogeno</b>	Indice di esplosione dei gas K <sub>G</sub> [bar·m/s]	<b>401</b>
Sorgente di Emissione	<b>Emissione durante ricarica</b>		

### PRIMO TIPO DI ZONA

Zona	<b>Zona 1</b>
d <sub>za</sub> [m]	<b>0,5 (estensione zona 1 nelle immediate vicinanze delle batterie)</b>
a [m] = k <sub>z</sub> ·d <sub>za</sub>	<b>0,5</b>
b [m]	<b>0,5</b>
c [m]	<b>0,5</b>
Apparecchiatura	<b>II2G Ex per Zona 1</b>

### SECONDO TIPO DI ZONA

Zona	
------	--

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

d <sub>za</sub> [m]	
a [m] = k <sub>z</sub> ·d <sub>za</sub>	
b [m]	
c [m]	
Apparecchiatura	

FATTORI DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER: PRIMO TIPO DI ZONA	0	1	2	3	4	5	6
Probabilità di presenza di atmosfera esplosiva (fattore di pericolo P)		<b>X</b>					
Presenza di innesco efficace (fattore di contatto C)	<b>X</b>						
Valutazione degli effetti dell'esplosione (fattore di danno D)	<b>X</b>						
Rischio R = P·C·D	<b>R0</b>						
Rischio Parziale R'	<b>R0</b>						
Rischio Totale =R + R'	<b>R0</b>						

FATTORI DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER: SECONDO TIPO DI ZONA	0	1	2	3	4	5	6
Probabilità di presenza di atmosfera esplosiva (fattore di pericolo P)							
Presenza di innesco efficace (fattore di contatto C)							
Valutazione degli effetti dell'esplosione (fattore di danno D)							
Rischio R = P·C·D							
Rischio Parziale R'							
Rischio Totale =R + R'							

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER IL PRIMO TIPO DI ZONA				
Indice di Rischio	Trascurabile	Basso	Medio	Alto
Rischio Trascurabile	<b>X</b>			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER IL SECONDO TIPO DI ZONA				
Indice di Rischio	Trascurabile	Basso	Medio	Alto

<b>AnconAmbiente</b> SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

Box deposito acetilene in bombole

## ANALISI DEL RISCHIO ESPLOSIONE

Area	<b>Locale esterno stoccaggio Bombole</b>		
Presenza Lavoratori		Raggio di danno potenziale R [m]	
Sostanza Pericolosa	<b>Acetilene</b>	Indice di esplosione dei gas $K_G$ [bar·m/s]	<b>401</b>
Sorgente di Emissione	<b>Riduttore di pressione</b>		
Ostruzione/Confinamento			
PRIMO TIPO DI ZONA			
Zona	<b>Zona 2 NE</b>		
$d_{za}$ [m]	<b>NaN</b>		
$a$ [m] = $k_z \cdot d_{za}$	<b>NaN</b>		
$b$ [m]			
$c$ [m]	-		
Apparecchiatura	-		
SECONDO TIPO DI ZONA			
Zona			
$d_{za}$ [m]			
$a$ [m] = $k_z \cdot d_{za}$			
$b$ [m]			
$c$ [m]			
Apparecchiatura			

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)</b> Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	--

FATTORI DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER: PRIMO TIPO DI ZONA		0	1	2	3	4	5	6
Probabilità di presenza di atmosfera esplosiva (fattore di pericolo P)		<b>X</b>						
Presenza di innesco efficace (fattore di contatto C)		<b>X</b>						
Valutazione degli effetti dell'esplosione (fattore di danno D)		<b>X</b>						
Rischio R = P·C·D	<b>R0</b>							
Rischio Parziale R'	<b>R0</b>							
Rischio Totale =R + R'	<b>R0</b>							

FATTORI DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER: SECONDO TIPO DI ZONA		0	1	2	3	4	5	6
Probabilità di presenza di atmosfera esplosiva (fattore di pericolo P)								
Presenza di innesco efficace (fattore di contatto C)								
Valutazione degli effetti dell'esplosione (fattore di danno D)								
Rischio R = P·C·D								
Rischio Parziale R'								
Rischio Totale =R + R'								

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER IL PRIMO TIPO DI ZONA				
Indice di Rischio	Trascurabile	Basso	Medio	Alto
Rischio Trascurabile	<b>X</b>			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO ESPLOSIONE PER IL SECONDO TIPO DI ZONA				
Indice di Rischio	Trascurabile	Basso	Medio	Alto

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)</b> Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	--

**DOCUMENTO SULLA PROTEZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI, REDATTO AI SENSI DELL' ART. 294 DEL D.LGS. 81/08.**

Il documento prende in esame il rischio legato alla presenza di atmosfere esplosive all'interno dell'unità e definisce le misure organizzative e di prevenzione e protezione da attuare.

		AMBIENTE DI LAVORO					
		Carica accumulatori	Serbatoio di gasolio e benzina				
<b>Provvedimenti organizzativi</b>	Formazione professionale dei lavoratori per una sufficiente ed adeguata formazione in materia di protezione dalle esplosioni in luoghi dove possono formarsi atmosfere esplosive.	•	•				
	Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da mettere in pericolo la sicurezza e la salute dei lavoratori sono segnalate nei punti di accesso con apposito segnale (Ex).	•	•				
	Il lavoro nelle aree a rischio si effettua secondo le istruzioni scritte impartite	•	•				
	Autorizzazione (Permesso di lavoro o autorizzazione da parte di un responsabile) per eseguire lavori a fuoco.	•	•				
	Uso di indumenti antistatici.	•	•				

<b>Misure contro le esplosioni</b>	Fughe e emissioni, intenzionali o no, di gas, vapori, nebbie o polveri combustibili che possano dar luogo a rischi di esplosioni sono opportunamente deviate o rimosse verso un luogo sicuro o, se ciò non è realizzabile, contenuti in modo sicuro, o resi adeguatamente sicuri con altri metodi appropriati (areazione)	•	•				
	Il luogo angusto o confinato in cui c'è produzione di gas, vapori o polveri infiammabili, è separato e isolato dagli altri ambienti in modo da non propagare l'atmosfera pericolosa.						
	Assicurarsi della bonifica e della ventilazione del luogo confinato. Ambiente di lavoro dotato di aperture, libere e non ingombre, con ambiente aperto.	•	•				
	Aspirazione artificiale localizzata in prossimità della sorgente di emissione con estrattore di idonea portata ed in esecuzione sicurezza.						
	Ambienti in cui si produce polvere combustibile sono idoneamente puliti ed in ogni caso prima di effettuare lavorazioni.						
	La pulizia delle polveri viene effettuata mediante idonei aspiratori, è vietato l'uso dell'aria compressa per tale operazione.						
	Verifica dell'assenza di sorgenti di accensione (componenti elettrici, inneschi meccanici, superfici calde) nelle zone pericolose che si determinano durante le lavorazioni.	•	•				
	Uso di attrezzi anti scintilla, di apparecchi e utensili elettrici in esecuzione a sicurezza.						
	Eventuale uso di apparecchi pneumatici al posto di quelli elettrici.						
Divieto di usare fiamme libere, gas caldi e di fumare.	•	•					
Divieto di uso di telefoni cordless e cellulari.							

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)</b> Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	--

Qualora l'atmosfera esplosiva contenga più tipi di gas, vapori, nebbie o polveri infiammabili o combustibili, le misure di protezione sono programmate per il massimo pericolo possibile.								
Isolamento del luogo confinato da tutte le possibili alimentazioni, anche accidentali, di fluidi infiammabili, mediante intercettazione con organi di tenuta sicuri.								
Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione ed equipotenziale).	•	•						
In un luogo confinato, attrezzature quali: tubazioni, cannelli, pistole, contenitori di sostanze infiammabili o di componenti elettrici (compreso cavi elettrici), ad ogni sospensione di un lavoro, sono rimosse dal locale.  Analogamente per i materiali di risulta di attività pericolose ai fini del rischio esplosione (piccoli contenitori con residui di sostanze infiammabili, stracci imbevuti, ecc..) sono opportunamente stoccati temporaneamente fuori dai luoghi angusti e confinati.	•	•						
Impianti, attrezzature, sistemi di protezione e tutti i loro dispositivi di collegamento sono posti in servizio soltanto se dal documento risulta che possono essere utilizzati senza rischio.								
Attrezzature di lavoro con i loro dispositivi di collegamento, nonché la struttura del luogo di lavoro sono progettate, costruite, montate, installate, tenute in efficienza e utilizzate in modo tale da ridurre al minimo i rischi di esplosione e, se questa dovesse verificarsi, si possa controllarne o ridurne al minimo la propagazione all'interno del luogo di lavoro e dell'attrezzatura.  Per detti luoghi di lavoro si adottano le misure necessarie per ridurre al minimo gli effetti sanitari di una esplosione sui lavoratori.								
I lavoratori sono avvertiti con dispositivi ottici e acustici e allontanati prima che le condizioni per un'esplosione siano raggiunte. Controllo della concentrazione della sostanza infiammabile								
Sono forniti e mantenuti in servizio sistemi di evacuazione specifici per garantire che in caso di pericolo i lavoratori possano allontanarsi rapidamente e in modo sicuro dai luoghi pericolosi.								
Prima dell'iniziale utilizzo dei luoghi di lavoro in cui possano formarsi atmosfere esplosive, è verificata la sicurezza dell'intero impianto per quanto riguarda le esplosioni. Tutte le condizioni necessarie a garantire protezione contro le esplosioni sono mantenute. La verifica del mantenimento di dette condizioni è effettuata da persone che, per la loro esperienza e formazione professionale, sono competenti.								
Qualora risulti necessario dalla valutazione del rischio:  <i>a)</i> deve essere possibile, quando una interruzione di energia elettrica può dar luogo a rischi supplementari, assicurare la continuità del funzionamento in sicurezza degli apparecchi e dei sistemi di protezione;  <i>b)</i> gli apparecchi e sistemi di protezione a funzionamento automatico che si discostano dalle condizioni di funzionamento previste devono poter essere disinseriti manualmente, purché ciò non comprometta la sicurezza. Questo tipo di interventi deve essere eseguito solo da personale competente;  <i>c)</i> in caso di arresto di emergenza, l'energia accumulata deve essere dissipata nel modo più rapido e sicuro possibile o isolata in modo da non costituire più una fonte di pericolo.								

<p><b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)</p>
--	--

<b>B. CRITERI PER LA SCELTA DEGLI APPARECCHI E DEI SISTEMI DI PROTEZIONE</b>	<p>Qualora il documento sulla protezione contro le esplosioni basato sulla valutazione del rischio non preveda altrimenti, in tutte le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive sono impiegati apparecchi e sistemi di protezione conformi (DPR 126/98)</p>	•	•							
	<p>Nelle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive sono impiegate le seguenti categorie di apparecchi, purché adatti, a seconda dei casi, a gas, vapori o nebbie e/o polveri:</p> <p><input type="checkbox"/> nella zona 0 o nella zona 20, apparecchi di categoria 1</p> <p><input type="checkbox"/> nella zona 1 o nella zona 21, apparecchi di categoria 1 o di categoria 2</p> <p><input type="checkbox"/> nella zona 2 o nella zona 22, apparecchi di categoria 1, 2 o 3</p>									
	<p>Le installazioni elettriche nelle zone 0, 1, 20, 21 sono sottoposte alle verifiche biennali (ASL o ARPA o Org.N.) di cui ai capi III e IV del DPR 22/10/'01, n. 462.</p>	•	•							
	<p>Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive sono segnalate nei punti di accesso con apposito segnale.</p> <p>Cartelli specifici per le zone 0 - 20, compreso il divieto di accesso a personale non autorizzato, divieto di fumo o di utilizzo di fiamme libere, utilizzo di indumenti adeguati, obbligo di essere in possesso della autorizzazione di lavoro in caso di esecuzione di interventi di ogni tipo.</p> <p>Per le zone 1 - 21, il divieto di accesso a personale non autorizzato, divieto di fumo o di utilizzo di fiamme libere, utilizzo di indumenti adeguati, obbligo di essere in possesso della autorizzazione di lavoro in caso di esecuzione di interventi di ogni tipo.</p> <p>Per le zone 2 - 22, il divieto di accesso a personale non autorizzato, divieto di fumo o di utilizzo di fiamme libere..</p>									
	<p>Tutti gli interventi sono riportati su un registro nel quale vengono indicati: gli interventi di verifica, la data, le eventuali situazioni di non conformità e le cause che le hanno determinate, le modalità di correzione delle situazioni non conformi e la firma dell'incaricato.</p>									
	<p>Verifica dell'assenza di sorgenti di accensione (componenti elettrici, inneschi meccanici, superfici calde) nelle zone pericolose che si determinano durante le lavorazioni.</p> <p>Uso di attrezzi anti scintilla, di apparecchi e utensili elettrici in esecuzione a sicurezza.</p> <p>Eventuale uso di apparecchi pneumatici al posto di quelli elettrici.</p>	•	•							
	<p>Divieto di usare fiamme libere, gas caldi e di fumare.</p> <p>Divieto di uso di telefoni cordless e cellulari</p>	•	•							
	<p>Qualora l'atmosfera esplosiva contenga più tipi di gas, vapori, nebbie o polveri infiammabili o combustibili, le misure di protezione sono programmate per il massimo pericolo possibile.</p>									
	<p>Isolamento del luogo confinato da tutte le possibili alimentazioni, anche accidentali, di fluidi infiammabili, mediante intercettazione con organi di tenuta sicuri.</p>									
	<p>Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione ed equipotenziale).</p>	•	•							
	<p>Si tiene conto anche delle scariche elettrostatiche. I lavoratori sono dotati di adeguati indumenti di lavoro fabbricati con materiali che non producono scariche elettrostatiche.</p>	•	•							

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)</b> Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	--

**Si precisa che i Vostri addetti sono autorizzati ad accedere alle seguenti zone / reparti / aree:**

<input type="checkbox"/>	Palazzina uffici amministrativi
<input type="checkbox"/>	Palazzina uffici tecnici
<input type="checkbox"/>	Centro di raccolta
<input type="checkbox"/>	Magazzino
<input type="checkbox"/>	Officina
<input checked="" type="checkbox"/>	Distributore carburante
<input checked="" type="checkbox"/>	Aree esterne

Per il personale della ditta appaltatrice è vietato l'accesso a tutte le zone che non sono state elencate precedentemente ed indicate all'interno della planimetria allegata, salvo autorizzazione rilasciata dal responsabile incaricato. Sono autorizzati esclusivamente i percorsi più brevi che collegano le zone indicate all'ingresso principale della proprietà.

DEFINIZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI	TIPO DI RISCHIO	
<b>Rischi per la Sicurezza di natura infortunistica</b>	Incendio / esplosione / ambienti sospetti di inquinamento-confinati	
	Investimento da autoveicoli su viabilità pubblica e privata	
	Incidente stradale	Caduta da scivolamento o inciampo
	Traumi e cadute in salita/discesa da automezzi	
	Schiacciamento mani e piedi durante la fase di assemblaggio componenti	
	Aree di transito interne	
	Scale	
	Macchine	
<b>Rischi per la salute di natura Igienico ambientale</b>	Areazione luoghi di lavoro	
	Microclima/macroclima	
	Potenziale rischio biologico per presenza di rifiuti	
	Rischio chimico / cancerogeno	
<b>Rischi dovuti all'organizzazione e gestione</b>	Organizzazione del lavoro	
	Compiti funzioni responsabilità	
	Manutenzione e riparazione (edifici, impianti, macchine e attrezzature)	
	Emergenza e pronto soccorso	
	Analisi pianificazione e controllo aspetti di sicurezza e salute	
	Formazione e informazione	



<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

### Misure di prevenzione ed emergenza adottate

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto, la Ditta appaltatrice:

in ottemperanza al novellato art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui i propri lavoratori si trovano ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività in oggetto.

In particolare la ditta appaltatrice deve:

- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale della ditta committente;
- cantierizzare l'area di lavoro con nastro bianco e rosso;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne della committente e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte presso la Ditta committente e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti;
- è fatto obbligo al personale della ditta esecutrice che opera presso la ditta committente di indossare una divisa identificativa propria della impresa e che sia chiaramente identificabile l'operatore addetto, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente.
- Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:
  - Prima di effettuare i lavori, avvisare gli operatori presenti e l'eventuale Responsabile individuato dalla Committente per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.);
  - Al termine della giornata lavorativa gli addetti della impresa esecutrice devono riporre le attrezzature negli spazi resi disponibili dalla Committente nonché lasciare i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale della Committente;
  - L'impresa esecutrice ed il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte dalla Ditta committente durante l'espletamento del servizio.

Il personale della Ditta esecutrice, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza della Ditta Committente:

- non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
- non deve effettuare alcun tipo di intervento su attrezzature e/o macchinari, se non preventivamente autorizzato;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- non è consentito l'utilizzo macchine o attrezzature per la movimentazione di materiale e cose, se non preventivamente autorizzato;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà della Committente, se non previo permesso scritto;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale della ditta esecutrice deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza della Ditta Committente;
- la ditta esecutrice è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione della Committente, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli

<p><b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)</p>
--	--

- edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
  - è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
  - è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
  - È obbligatorio indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI);
  - il personale non deve:
    - entrare nei locali se non espressamente autorizzato;
    - fare operazioni per le quali non sia autorizzato.
  - Per tutti i lavori da eseguire all'interno dello stabilimento della Committenza dovranno a cura e responsabilità della ditta esecutrice, essere rigorosamente osservate le norme di prevenzione infortuni di cui a dal D.Lgs. N° 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i..

Inoltre si comunica che:

- il personale dell'Appaltatore può utilizzare i servizi igienici messi a disposizione per il personale esterno all'azienda (WC chimico installato sul retro della palazzina uffici amministrativi);
- negli uffici è disponibile un telefono per l'emergenza;
- all'interno dei locali del Committente le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati, pertanto da adeguato piano di emergenza e relative planimetrie che devono essere osservate;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente (chiedere al personale presente in loco.);
- è fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili del Committente e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
- è vietato a qualsiasi lavoratore presso il Committente assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

## **PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA adottate dalla Anconambiente S.p.A. in relazione alla propria attività e consegnate alle Imprese Appaltatrici**

Nei locali della Committente è presente un Organigramma della Sicurezza e un Piano d'Emergenza composto dalle misure tecniche, organizzative e gestionali da attuare per ridurre al minimo i rischi in caso di emergenza, elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successivi e del D.M. 10/03/98.

Il Piano di Emergenza contiene le istruzioni operative e comportamentali che tutto il personale deve attuare, ciascuno secondo le proprie competenze e gli specifici incarichi ricevuti, nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza.

E' fondamentale che tutto il personale operante all'interno dei luoghi di lavoro, incluso quello delle imprese, venga portato a conoscenza delle procedure adottate per la gestione dell'emergenza e dei nominativi di coloro che hanno incarichi specifici in tale gestione.

<b>Obblighi, divieti e disposizioni per il prestatore di opere e servizi</b>
<p>L'impresa deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prendere visione del Piano di Emergenza ed attenersi a quanto in esso previsto;</li> </ul> <p>In caso di accertata situazione di pericolo grave ed immediato i lavoratori devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme;</li> <li>○ avvisare i componenti della Squadra di Emergenza e il Preposto.</li> </ul> <p>L'impresa deve altresì, in caso di infortunio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>avvisare subito il Preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze</b> per l'eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118;</li> <li>○ <b>non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla</b> in attesa dei soccorsi;</li> <li>○ <b>collaborare</b> alla prestazione di soccorso verso il proprio personale coinvolto in infortunio o malore;</li> </ul> <p>Il personale dell'impresa esecutrice, in caso di necessità, <u><b>è autorizzato</b></u> all'uso di presidi di primo soccorso presenti nella sede della Committente;</p> <p>Il personale di Imprese esterne che si dovesse trovare coinvolto, durante il periodo di permanenza nei locali, in atti criminosi di qualsiasi genere, non dovrà prendere alcuna iniziativa propria, ma seguire le indicazioni del personale della Committente.</p>

### Telefoni utili in caso di emergenza:

Vigili del Fuoco  
115

Pronto Soccorso  
118

<b>AnconAmbiente SpA</b> Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

**Incaricati delle misure di emergenza ed evacuazione, lotta antincendio / primo soccorso**

**SQUADRE DI EMERGENZA / AREA DI INTERVENTO**

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>	<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>Ruolo nella squadra di emergenza ed evacuazione</b>	<b>TEL.</b>	<b>CELL.</b>
GUIDO	VETRI BURATTI	Tutto lo stabilimento	Responsabile dell'emergenza per tutto lo stabilimento	0712809834	3452801218
SIMONA	TRITTO	UFFICI TECNICI	incaricato di primo soccorso	071/2809864	
CLAUDIA	VOLPINI	UFFICI TECNICI	incaricato di primo soccorso	071/2809862	
MICAELA	GHERARDI	UFFICI TECNICI	incaricato di primo soccorso	071/2809860	
ANDREA	PIERONI	Magazzino	Resp. squadra	071/2809886	348/1559562
EMANUELE	BONVINI	Magazzino	incaricato di primo soccorso		
ALESSANDRO	MAROVELLI	Palazzina uffici amministrativi	Resp. squadra	0712809834	3407621410
MARCO	IMPIGLIA	Palazzina uffici amministrativi	incaricato di primo soccorso	071/2809827	
MICHELE	FRANCESCHETTI	Palazzina uffici amministrativi	incaricato di primo soccorso		
MAURIZIO	BOTTEGONI	Officina aziendale	Resp. squadra	071/2809852	348/4110571
ANDREA	BORGOGNONI	Officina aziendale	incaricato di primo soccorso	071/2809852	348/4110571
MASSIMO	BAIOCCHI	Officina aziendale	incaricato di primo soccorso	071/2809852	348/4110571
PAOLO	FORTI	U.O. centrale operativa	Resp. squadra	0712809847	348/4220741
RAFFAELE	BURATTINI	U.O. centrale operativa	Resp. squadra	071/2809847	3484220748
ANDREA	ZINGARETTI	U.O. centrale operativa	incaricato di primo soccorso	071/2809836	
MIRCO	FALASCONI	Raccolta porta a porta	incaricato di primo soccorso	071/2809840	348/4220740
PIER PAOLO	GUAGENTI	CENTRO DI	Resp. squadra	071/2809863	348/0591783

<b>AnconAmbiente</b> SpA Sede via del Commercio,27 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
--	---

		RACCOLTA	– incaricato di primo soccorso		
MAURIZIO	SCALPELLI	CENTRO DI RACCOLTA	Resp. squadra – incaricato di primo soccorso	071/2809863	347/4490068

### PUNTI DI RACCOLTA

Piazzale ingresso palazzina uffici amministrativi Piazzale ingresso palazzina uffici tecnici
---

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi da interferenza prende avvio da un'analisi sistematica dell'attività lavorativa, tenuto conto di tutte le variabili che possono incidere sulle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori, fra le quali, certamente:

- ⇒ Le lavorazioni che devono essere svolte dai lavoratori delle Ditte Incaricate per l'esecuzione dei lavori
- ⇒ Il numero dei lavoratori complessivi interessati, sia come dipendenti delle Ditte incaricate che come lavoratori autonomi
- ⇒ Il numero di ditte incaricate
- ⇒ Le caratteristiche delle aree esterne, dei fabbricati e dei locali nei quali saranno svolte le attività lavorative in oggetto
- ⇒ La presenza di personale del Committente nell'area nella quale devono essere svolte le lavorazioni in oggetto, o anche in prossimità di tale area
- ⇒ L'eventuale contemporaneità delle lavorazioni connesse con la realizzazione delle opere, anche con riferimento all'eventuale presenza dei lavoratori del Committente nelle aree suddette
- ⇒ Le sorgenti di rischio la cui presenza si determina in ragione delle lavorazioni in oggetto
- ⇒ Gli eventuali inquinanti fisici, chimici e biologici sviluppati nel corso delle attività, nonché la loro possibile persistenza nelle aree in cui sono prodotti

Presi in conto i parametri elencati, si dà atto che nel caso specifico:

NON E' POSSIBILE ESCLUDERE la presenza di interferenze: nelle aree comuni, corridoi e vie di circolazione in genere può essere presente personale della committenza oppure personale di altre ditte incaricate dalla committente. Di seguito si provvede alla valutazione dei rischi di interferenza e alla definizione delle misure di tutela necessarie.

INTERFERENZA	CAUSA/ EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
<b>DA RISCHIO ELETTRICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti</li> <li>- Elettrocuzioni</li> <li>- Incendio</li> <li>- Black out</li> </ul>	Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti norme.	basso	<p>Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici.</p> <p>In caso di lavori elettrici è comunque prescritta la verifica di tolta tensione prima dell'esecuzione del lavoro elettrico da parte di personale in possesso di qualifica idonea ed autorizzazione.</p>
<b>DA RISCHIO MECCANICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate</li> <li>- cattivo stato di manutenzione delle attrezzature (unità di carico) fornite a nolo.</li> </ul>	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo	medio	<p>Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.</p> <p>Delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro.</p>

<b>RISCHIO CADUTE DI MATERIALI DALL'ALTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di persone presso le aree oggetto dell'appalto.</li> <li>- Eventuale presenza di personale di altre ditte appaltatrici.</li> </ul>	Rispetto del divieto di avvicinamento nelle aree di intervento della ditta appaltatrice.	medio	<p>Le aree sottostanti le zone di movimentazione merci con attrezzature meccaniche di sollevamento dovranno essere adeguatamente segnalate; all'interno di tali aree l'accesso sarà consentito ai soli lavoratori della ditta esecutrice, fermo restando il divieto di sostare o di transitare al di sotto dei carichi sospesi movimentati.</p> <p>Rispetto del divieto di avvicinamento nelle aree di pericolo dell'attrezzatura durante il funzionamento della stessa.</p>
<b>RISCHIO CHIMICO / CANCEROGENO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di agenti chimici pericolosi / cancerogeni (gasolio, benzina ed altri prodotti utilizzati dalla ditta esecutrice)</li> </ul>	Informazione / formazione Rispetto delle indicazioni presenti nelle schede di sicurezza dei prodotti che devono essere sempre a disposizione dei lavoratori.	medio	<p>L'area interessata dai lavori, dovrà essere mantenuta pulita ed in ordine, curando in particolare l'aspetto igienico ed evitando l'accumulo di materiali alla rinfusa e raccogliendo i materiali in appositi spazi e/o contenitori appositamente predisposti.</p> <p>L'uso di prodotti/sostanze pericolose deve avvenire limitando al massimo l'esposizione verso i soggetti non addetti ai lavori, effettuare le operazioni in assenza di personale non addetto ai lavori.</p> <p>Presenza di vapori e gas dovuti alla presenza dei carburanti (gasolio e benzina).</p> <p>Possibile contatto con superfici contaminate da benzina e gasolio (impianti di erogazione carburanti).</p> <p>Utilizzo di tutti i DPI previsti dalla valutazione del rischio della ditta esecutrice e dalle schede di sicurezza delle sostanze pericolose in particolare del gasolio e della benzina.</p> <p>I lavoratori devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p> <p><b>BENZINA Q8</b></p> <p><b>IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI</b></p> <p>Indicazioni di pericolo H</p> <p>H224: Liquido e vapori altamente infiammabili</p> <p>H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili</p>

				<p>H302: Nocivo se ingerito</p> <p>H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie</p> <p>H315: Provoca irritazione cutanea</p> <p>H319: Provoca grave irritazione oculare</p> <p>H336: Può provocare sonnolenza o vertigini</p> <p>H340: Può provocare alterazioni genetiche</p> <p>H350: Può provocare il cancro</p> <p>H361: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto</p> <p>H361d: Sospettato di nuocere al feto</p> <p>H361f: Sospettato di nuocere alla fertilità</p> <p>H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta</p> <p>H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta</p> <p>H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata</p> <p>GASOLIO Q8</p> <p>Indicazioni di pericolo H</p> <p>H226: Liquido e vapori infiammabili</p> <p>H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie</p> <p>H315: Provoca irritazione cutanea</p> <p>H332: Nocivo se inalato</p> <p>H351: Sospettato di provocare il cancro</p> <p>H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta</p> <p>H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata</p>
--	--	--	--	---



<b>DA RISCHI STRUTTURALI</b>	- altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate	Le strutture della committenza sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	basso	Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
<b>DA RISCHIO INCENDIO</b>	- Esodo forzato - Inalazione sostanze pericolose - ustioni	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori). Addestramento antincendio. Procedure di emergenza In tutti i luoghi di lavoro della committenza sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente al piano di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.	medio	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione) aziendale La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: - Rispetto dell'ordine e della pulizia; - Informazione e formazione dei propri lavoratori; - Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. Occorrerà evitare in particolare: - L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - L'ostruzione delle vie di esodo; - L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.
<b>RISCHIO ATEX (atmosfera esplosive)</b>	- Potenziale formazione di atmosfere esplosive per presenza di vapori infiammabili (benzina / gasolio)	Formazione dei lavoratori, conformità degli impianti, verifiche biennali impianto elettrico secondo DPR 462/2001 Documento di protezione contro le esplosioni	medio	Accesso vietato ai non autorizzati. Assoluto divieto di fumare e di usare fiamme libere. Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione ed equipotenziale). Utilizzo indumenti / calzature antistatici. Divieto d'uso del telefonino o altri dispositivi elettrici. Utilizzo di strumentazione rispondente alla Direttiva ATEX secondo le indicazioni del documento di protezione dalle esplosioni.
<b>AMBIENTI CONFINATI E SOSPETTI DI INQUINAMENTO</b>	- Eventuale manutenzione straordinaria dei serbatoi interrati con necessità di accesso/bonifica degli stessi. In tale fattispecie sussiste il rischio di lavori in ambienti sospetti di inquinamento e	Rispetto delle procedure di cui al D.P.R. 177/2011 Riunione preliminare tra ditta esecutrice e committenza per la	alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto di quanto previsto al DPR. 177/2011;</li> <li>• Formazione professionale dei lavoratori in materia di protezione dalle esplosioni in luoghi dove possono formarsi atmosfere</li> </ul>

	<p>spazi confinati (pozzetti di ispezione con passo d'uomo).</p>	<p>pianificazione dell'intervento.  Predisposizione di procedura dettagliata a cura della ditta esecutrice che sarà verificata dal rappresentante per la committenza per la vigilanza sui lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (art.3 c.2 D.P.R. 177/2011).</p>	<p>esplosive e lavori in ambienti confinati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bonifica preliminare dei serbatoi con certificazione "gas free".</li> <li>• Uso di indumenti antistatici.</li> <li>• Uso di DPI per la respirazione quali respiratori isolanti (nei serbatoi interrati e nel relativo pozzetto di ispezione con passo d'uomo) tale protezione dovrà essere adottata anche da chi presta assistenza all'esterno;</li> <li>• Utilizzo di attrezzature antideflagranti / Eventuale uso di apparecchi pneumatici al posto di quelli elettrici.</li> <li>• Divieto di utilizzo fiamme libere e di fumare.</li> <li>• Divieto di uso di telefoni cordless e cellulari.</li> <li>• Assicurarsi della bonifica e della ventilazione del luogo confinato (nei serbatoi interrati e nel relativo pozzetto di ispezione con passo d'uomo).</li> <li>• Aspirazione artificiale localizzata in prossimità della sorgente di emissione con estrattore di idonea portata ed in esecuzione sicurezza.</li> <li>• Isolamento del luogo confinato da tutte le possibili alimentazioni, anche accidentali, di fluidi infiammabili, mediante intercettazione con organi di tenuta sicuri (nei serbatoi interrati e nel relativo pozzetto di ispezione con passo d'uomo).</li> <li>• Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione ed equipotenziale).</li> <li>• In un luogo confinato, attrezzature quali: tubazioni, cannelli, pistole, contenitori di sostanze infiammabili o di componenti elettrici (compreso cavi elettrici), ad ogni sospensione di un lavoro, sono rimosse dal locale (nei serbatoi interrati e nel relativo pozzetto di ispezione con passo d'uomo)..</li> <li>• Analogamente per i materiali di risulta di attività pericolose ai fini del rischio esplosione (piccoli contenitori con residui di sostanze</li> </ul>
--	--	--	---

				<p>inflammabili, stracci imbevuti, ecc..) sono opportunamente stoccati temporaneamente fuori dai luoghi angusti e confinati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I lavoratori sono avvertiti con dispositivi ottici e acustici e allontanati prima che le condizioni per un'esplosione siano raggiunte. Controllo della concentrazione della sostanza infiammabile (nei serbatoi interrati e nel relativo pozzetto di ispezione con passo d'uomo).</li> <li>• Sono forniti e mantenuti in servizio sistemi di evacuazione specifici per garantire che in caso di pericolo i lavoratori possano allontanarsi rapidamente e in modo sicuro dai luoghi pericolosi come ad esempio argani ed imbracature per il recupero tempestivo di operatori all'interno dei pozzetti di ispezione (nei serbatoi interrati e nel relativo pozzetto di ispezione con passo d'uomo).</li> </ul>
<p><b>DA PRESENZA IN CONCOMITANZA DI PERSONE DURANTE LA MOVIMENTAZIONE MERCI</b></p> <p><b>INTERFERENZA CON I MEZZI TRASPORTO O ALTRI MEZZI O PERSONE PRESENTI NELLE AREE AZIENDALI</b></p>	<p>visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale committenza</p>	<p>Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.</p> <p>Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.</p>	<p>medio</p>	<p>Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri).</p> <p>Impiegare personale idoneamente formato ed istruito nel rispetto della normativa vigente, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività aziendale.</p> <p><b>Interdizione della zona dell'impianto per tutta la durata dei lavori anche attraverso l'installazione di transenne e segnaletica.</b></p>

<b>RISCHIO BIOLOGICO (specifico per virus tipo CORONA codificati con COVID-19)</b>	Possibile compresenza di persone / operatori presso le aree oggetto dell'appalto (compilazione formulari, interazione con il personale aziendale ecc...). Eventuale presenza di personale di altre ditte appaltatrici. Potenziale presenza di persone portatrici asintomatiche del virus.	Messa a disposizione di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani mediante dispenser installati nelle sedi aziendali. Informativa specifica sul rischio e comportamenti da seguire affissa mediante depliant e segnaletica all'interno delle sedi aziendali. Pulizia e sanificazione periodica dei locali. Norme di comportamento specifiche allegare al DUVRI. Applicazione dei specifici protocolli della sicurezza. Uso DPI.	medio	Rispetto protocollo aziendale anticontagio covid-19
<b>RISCHI EVENTUALI E NON PREVENTIVABILI</b>	Necessità di interventi con modalità eccezionali e non previste	Organizzazione del lavoro Adozione di adeguate procedure	basso	Laddove si dovesse rendere necessario qualsiasi altro intervento da parte dei lavoratori della ditta esecutrice non previsto dal presente documento, dovranno essere adottate obbligatoriamente tutte le misure di qualificazione, prevenzione e protezione e dovranno essere sottoposte a "permesso di lavoro". È obbligatorio che preventivamente a qualsiasi intervento, sia aggiornato il presente documento.

La valutazione del rischio è stata effettuata secondo la seguente metodologia valutativa:

- Individuazione del livello di probabilità di accadimento (P) dell'evento secondo la seguente scala numerica:

Descrizione	Livello	Valore numerico
Evento sicuro	ALTISSIMA	5
Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.	ALTA	4
L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. È noto qualche episodio in cui l'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno	MEDIA	3
L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatesi.	BASSA	2
Non sono noti episodi già verificatesi. L'anomalia da eliminare potrebbe	BASSISSIMA	1

provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti		
---	--	--

- Individuazione del livello di gravità (G) dell'evento secondo la seguente scala numerica:

Descrizione	Livello	Valore numerico
Morte od inabilità permanente	GRAVISSIMO	5
Assenza dal lavoro superiore a 3 giorni	GRAVE	4
Assenza dal lavoro pari a 3 giorni	MEDIO	3
Assenza dal lavoro inferiore ad i 3 giorni	BASSO	2
Nessuna assenza dal lavoro	BASSISSIMO	1

- Combinazione dei suddetti valori al fine di ottenere il livello di rischio residuo (R) – da intendersi quale livello di rischio conseguente la corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste – secondo la formula:

$$R=P \times G$$

	1	2	3	4	5
1	1	2	3	4	5
2	2	4	6	8	10
3	3	6	9	12	15
4	4	8	12	16	20
5	5	10	15	20	25

Individuando quindi la seguente scala numerica di rischio residuo R:

Descrizione	Livello	Valore numerico
Risultano necessarie azioni correttive immediate e non è possibile iniziare le attività di lavoro fino alla messa in atto delle suddette	ALTISSIMO	Da 16 a 20
Risultano necessarie azioni correttive nel medio termine ma risulta possibile procedere con le attività lavorative a condizione dello scrupoloso	ALTO	Da 10 a 15

rispetto delle tempistiche relative alle azioni suddette		
Azioni migliorative prevedibilmente non necessarie e programmazione del monitoraggio delle condizioni di lavoro al fine di individuare tempestivamente le eventuali azioni migliorative necessarie	MEDIO	Da 5 a 9
Azioni migliorative non necessarie e non necessario alcun monitoraggio delle condizioni di lavoro	BASSO	Da 1 a 4

Quale scelta aziendale si ritengono non accettabili condizioni di rischio residuo superiore al valore 9.

### MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le misure di tutela generali che devono in ogni caso essere adottate dalle Ditte incaricate per la riduzione dei rischi di interferenza sono descritte di seguito.

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<b><i>Circolazione dei veicoli: norme generali e procedure specifiche</i></b>	<p><u>Premesso che ogni accesso veicolare deve essere esplicitamente autorizzato si ricordano di seguito i principali obblighi da rispettare in caso di accesso autorizzato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare le norme sulla circolazione stradale;</li> <li>- Rispettare le norme particolari per la circolazione interna: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ seguire i percorsi per la circolazione dei veicoli;</li> <li>▪ se necessario, annunciare a mezzo segnale acustico la propria presenza;</li> <li>▪ In particolare prestare attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- pedoni;</li> <li>- veicoli in movimento</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>
<b><i>Delimitazione della zona di lavoro (in caso di manutenzioni)</i></b>	<p>Se necessario, l'area destinata alle attività eseguite ovvero le aree che presentano rischi specifici in conseguenza dell'esecuzione dei lavori dovranno essere segnalate e delimitate mediante il posizionamento della più opportuna fra le segnalazioni seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ bandelle o catenelle rosso/bianche o giallo/nere</li> <li>▪ posizionamento di opportuna segnaletica di sicurezza, che evidenzii il <i>Divieto di accesso</i> ai non addetti ai lavori</li> <li>▪ Le caratteristiche dei lavori non richiedono delimitazione della zona di lavoro</li> <li>▪ Delimitazione in relazione al lavoro ed ai rischi presenti</li> </ul>
<b><i>Impianti presenti ed utilizzabili dalle Ditte incaricate</i></b>	<p><input type="checkbox"/> Linee di alimentazione elettrica</p> <p><input type="checkbox"/> Impianto acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p> <p>Si ricorda che è obbligo del personale delle Ditte incaricate verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo ed inoltre porre attenzione a non realizzare in nessun caso collegamenti non rispondenti alle regole di buona tecnica;</p> <p>Se i dispositivi di allacciamento alle reti energetiche dovessero divenire ostacolo per l'attività del Committente o la viabilità intorno all'area di lavoro, la situazione va segnalata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica.</p>

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<b>Permesso di lavoro</b>	<p>I lavori con rischi particolari, ed in particolare i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ lavori con presenza di fiamma libera o con produzione di calore o scintille (lavori a caldo);</li> <li>✓ lavori su sistemi di sicurezza;</li> <li>✓ lavori che presentano difficoltà di accesso/uscita (spazi confinati);</li> <li>✓ lavori con l'utilizzo di attrezzature di sollevamento;</li> <li>✓ lavori con presenza contemporanea di più imprese.</li> </ul> <p>possono essere eseguiti solo su espressa AUTORIZZAZIONE, previa adozione di tutte le necessarie misure di tutela concordate con la Committenza</p>

Costituisce misura di tutela fondamentale l'applicazione delle attività di cooperazione e coordinamento nel corso dei lavori; allo scopo si precisa che verranno eseguite e verbalizzate opportune riunioni di coordinamento, secondo le modalità specifiche previste dal Referente interno dei lavori (o suo sostituto) o su richiesta di una delle Ditte incaricate, presumibilmente nelle seguenti occasioni:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in tutti i casi venga coinvolto nell'attività un nuovo interveniente, sia in seguito ad un contratto temporalmente successivo ai presenti che in caso di autorizzazione al subappalto, sempre prima dell'ingresso del nuovo interveniente;
- in caso di situazioni che a giudizio degli intervenienti o del committente non siano state previste nel presente documento.

I verbali compilati saranno archiviati dal Referente interno dei lavori.

### **ALLEGATI**

Ai sensi e per effetto del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., la ditta appaltatrice, per se stessa e per la ditta subappaltatrice si impegna a consegnare alla ditta Committente:

- ✓ possesso dei requisiti di idoneità professionale;
- ✓ modello D.U.R.C. (in corso di validità);
- ✓ indicazione del/i nominativo/i del/i preposti per lo specifico appalto
- ✓ Visura CCIAA

